



Toceno, 25 marzo 2023
 Assemblea Annuale dei Soci
 Sezione CAI Valle Vigezzo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE A NOME DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Valle Vigezzo

Fondata nel 1974

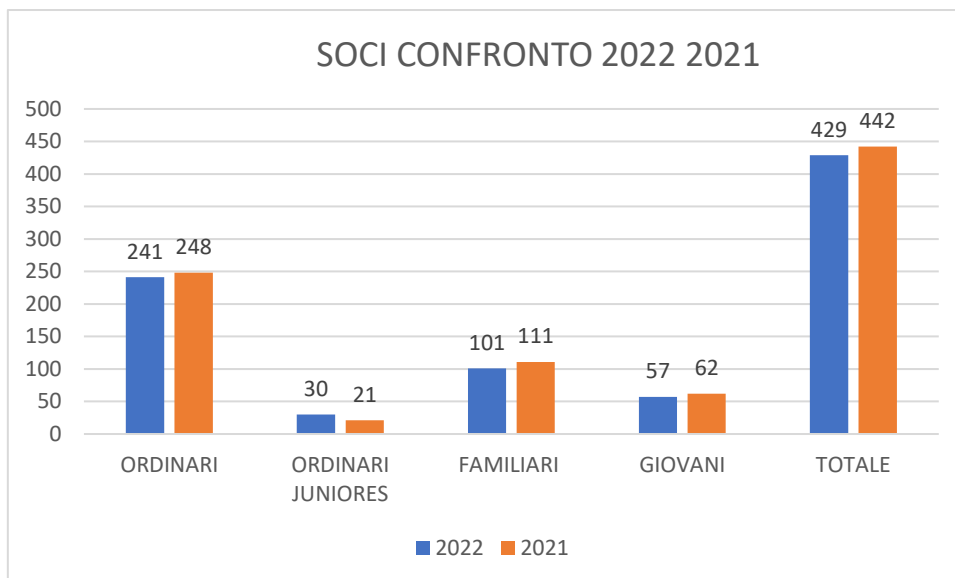
Un caro saluto di benvenuto a tutti voi ai soci, venuti da vicino e da lontano, agli amministratori di valle e fuori valle, Presidente Parco Val Grande, presidente UMOV, gli amici dell'UTOE, vi ringrazio a nome dell'intero consiglio direttivo per essere qui presenti oggi.

Devo ringraziare a nome mio il consiglio che mi ha supportato in questo ultimo anno, dandomi fiducia, insieme abbiamo raggiunto obiettivi importanti, ognuno dei consiglieri ha svolto il proprio compito in maniera consapevole e con tanta voglia di fare.

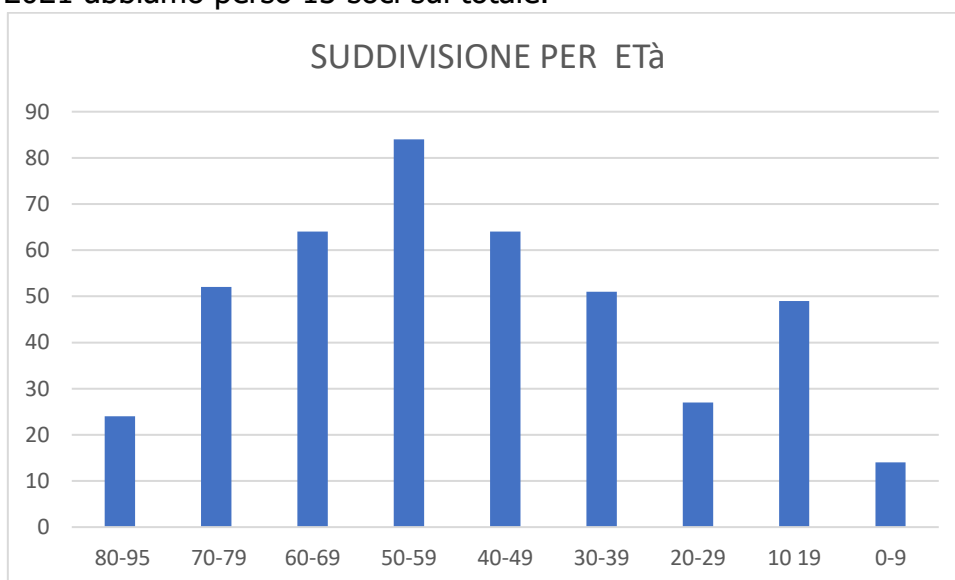
1. TESSERAMENTO

L'età media dei nostri iscritti aumenta, attrarre i giovani e dare loro un motivo per associarsi al CAI riguarda tutta l'organizzazione su tutto il territorio nazionale. Il futuro è legato ai giovani ed è per questo che stiamo portando avanti in continuità e cercando di ampliare il lavoro con le scuole della valle e il Parco VG per un progetto che coinvolga i giovani su numerose tematiche. (oltre a proporre e realizzare gite per ogni ordine di scuola abbiamo realizzato la scorsa estate il Progetto Tutti in cammino: zaini in spalla!) La nuova Direzione del CAI Nazionale sta puntando molto sui giovani ed ha istituito al suo interno un gruppo dedicato con lo scopo di dar loro più voce e maggiore coinvolgimento. Approfitto di questa sede per lanciare un invito a tutti i giovani della nostra Sezione: a breve verrete invitati ad un incontro con il nostro consiglio proprio per ascoltare da voi proposte, desideri e idee.

CATEGORIE	2022
ORDINARI	241
ORDINARI JUNIORES	30
FAMILIARI	101
GIOVANI	57
TOTALE	429



Rispetto al 2021 abbiamo perso 13 soci sul totale.



2. SITUAZIONE FINANZIARIA

Al di là dei bilanci che esamineremo tra poco con Elisabetta, posso rassicurarvi sulla solidità della nostra sezione, motivo di soddisfazione poterla portare alla vostra attenzione, dei pubblici amministratori e agli organi superiori del CAI. L'autonomia finanziaria è il pilastro per la salute di qualsiasi associazione.

Manteniamo il riconoscimento giuridico quale associazione di diritto privato e dallo scorso febbraio siamo entrati a far parte del Terzo Settore come Associazione di Promozione Sociale. L'iter, avviato nel marzo 2022 durante l'assemblea Straordinaria ha richiesto quasi un anno per essere portato a compimento.

3. RIFUGI

Ho sempre considerato i nostri rifugi come delle sentinelle a controllo delle nostre montagne. I fruitori dei nostri rifugi sono cambiati: i nostri rifugi sono diventati un punto di arrivo e non di partenza come una volta.

I nostri rifugi sono i presidi ultimi di vera montagna non come quelli tipo alberghi di sezioni più blasonati.

Il rifugio Dante Castelnuovo Al Cedo è in ottima salute, oltre al nuovo bivacco invernale abbiamo provveduto a sostituire la stufa con una nuova e più grande e rifatto l'impianto di approvvigionamento idrico, sempre molto frequentato dalle famiglie, l'unico neo è rappresentato dalla rovina dei prati intorno al rifugio a opera dei cinghiali.

Il rifugio Regi a parte qualche necessità di manutenzione ordinaria, in previsione a breve, gode di buona salute.

Il comodato d'uso per il rifugio all'alpe Fondo Monfracchio è stato rinnovato e prolungato a 5 anni: la struttura è in buone condizioni e a breve avremo un incontro con gli amici svizzeri per pubblicizzare e favorire una maggiore frequentazione del rifugio.

Apro un capitolo a parte per parlarvi del Rifugio Bonasson: proprietario è il Comune di Toceno, e dall'agosto del 1979 ce l'ha dato in gestione: 43 anni in cui la Sezione ha messo passione e dedizione per mantenerlo efficiente. Ora il rifugio ha bisogno di un intervento straordinario che richiederà minimo 140000 euro di investimento: il CAI Nazionale ha istituito un bando rifugi finalizzato a sostenere i lavori di ristrutturazione dei rifugi di cui normalmente le Sezioni sono proprietari. Dato che il rifugio Bonasson si trova in una posizione strategica, da lì passano infatti il Sentiero Italia e il GTA, avendo ricevuto il comodato d'uso lungo di trent'anni da parte del Comune di Toceno, abbiamo potuto parteciparvi. Depositata la domanda a marzo 2022 in poco tempo abbiamo ottenuto un risultato positivo: il CAI Nazionale ha stanziato un contributo pari a 69000 euro.

È partito subito l'iter burocratico che ci ha portato a gennaio 2023 ad avere tutti i permessi in regola per poter partire in tarda primavera con i lavori. Non è stato facile trovare un'impresa disponibile: dopo diversi contatti l'unica ditta che ha portato un'offerta realistica e accettabile è stata la ditta di Fattalini Denis di Calasca Castiglione, alla quale già si è provveduto a fare l'affidamento. A breve, neve permettendo, e purtroppo permette, inizieranno i lavori.

Il modello a cui ci siamo ispirati per il progetto è quello del Rifugio Dante Castelnuovo Al Cedo: i lavori riguarderanno quindi il tetto, l'area notte e la realizzazione di un servizio igienico interno. Qui potete vedere come si presenterà il rifugio a lavori ultimati. (slide)

Naturalmente i costi per un lavoro simile, con un tetto in pioda tradizionali, il trasporto esclusivamente con elicottero sono elevati. La Sezione non è stata con le mani in mano e ad agosto ha lanciato l'iniziativa Adotta una Pioda: rivolta a tutti coloro che vivono, frequentano e amano la nostra valle, consente di supportare le spese di ristrutturazione attraverso l'adozione simbolica di una pioda con un contributo di 30 euro.

Al 31 dicembre sono state adottate 308 pioda con un incasso quindi di più di 9000 euro. L'iniziativa oltre a essere stata pubblicizzata all'interno delle manifestazioni organizzate dalla Sezione direttamente, ha potuto essere ulteriormente valorizzata grazie alla possibilità di presenziare con un banchetto apposito nel corso di alcune manifestazioni locali come la festa patronale di San Rocco a Villette, la Castagnata Coimese, i mercatini di Natale a Santa Maria Maggiore e la manifestazione Natale d'incanto a Malesco. Ancora grazie agli organizzatori per averci permesso di essere presenti. L'iniziativa sta riscuotendo un discreto successo e stiamo ricevendo contributi anche dalla Svizzera e dalla Germania.

Abbiamo chiesto anche un aiuto ai Comuni di Valle e all'Unione Montana Valle Vigezzo: il Comune di Toceno, proprietario dell'immobile, ha stanziato 30000 euro, dimostrando un sostegno davvero notevole al progetto.

Il comune di Santa Maria Maggiore, sul cui territorio si trova il rifugio, ha deliberato un contributo pari a 4000 euro.

Malesco ha destinato 400 euro e Druogno 100 euro.

Alla presentazione dell'iniziativa Adotta una Pioda, lo scorso 5 agosto a Toceno, vi ho dato appuntamento all'estate 2024 per il cinquantesimo della Sezione e per l'inaugurazione del rinnovato rifugio Bonasson. Invito che intendo confermarvi.

4. RESOCONTO ATTIVITÀ

GITE SEZIONE 2022

Il programma delle gite 2022, si è svolto regolarmente, con la sola eccezione della gita alpinistica, cancellata per condizioni non ottimali.

La stagione si è aperta con la gita in Ticino, insieme agli amici dell'UTOE Locarno. In agosto La Via del Mercato, dopo le restrizioni dovute alla pandemia negli anni scorsi, ha ritrovato il successo di pubblico che ha caratterizzato le prime edizioni. Buone anche la gita al Pizzo Straciugo e a settembre al lago Gelato e al lago di Matogno.

Per il 2023 abbiamo in previsione una gita in collaborazione con l'UTOE Locarno in Val Grande, per la Via del Mercato stiamo ancora definendo un itinerario molto interessante e in parte nuovo. Seguiranno poi la gita al Sirwotzerhorn al Sempione e al Ruscada tra Onsernone e Centovalli. Chiuderemo la stagione estiva al Torrione in collaborazione con il CAI Parabiago.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

Il 2022 è stato un anno denso di attività con le scuole di ogni ordine e grado della Valle Vigizzo. Il tempo non sempre è stato clemente e quindi ci ha obbligato ad annullare alcune uscite (in parte fortunatamente recuperate in autunno). Oltre alla già consolidata – da molti anni ormai – esperienza con le scuole elementari, nel 2022 si è ripresa l'attività anche con le scuole materne. E' stata inoltre organizzata un'uscita con le scuole medie. Complessivamente è stato un anno impegnativo ma molto gratificante con soddisfazione sia del corpo accompagnatori che del corpo docente e, soprattutto, dei tanti bambini e ragazzi (circa 300) che hanno partecipato alle gite e alle attività. Il mio personale ringraziamento va tutti coloro che si sono resi disponibili anche quest'anno ad accompagnare con entusiasmo e preparazione le varie uscite.

ESTATE 2022

Il 18 agosto abbiamo organizzato in collaborazione con il festival Sentieri e Pensieri una serata con Matteo Della Bordella, il successo è stato notevole con più di 400 persone in sala.

Posso anticiparvi in questa sede che per la prossima estate, in data 24 agosto alle ore 18, sempre all'interno del festival, avremo modo di incontrare Fausto de Stefani. Alpinista e salitore di tutti i 14 8000, ci parlerà però di altri temi a cui negli anni si è dedicato con passione: la solidarietà e la tutela dell'ambiente, ricordo che è stato uno dei fondatori di Mountain Wilderness.

L'impegno del CAI durante l'estate è stato anche rivolto ai giovani. In particolare, grazie alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo Andrea Testore, è stato realizzato il progetto Tutti in cammino: Zaini in spalla!".

Il progetto "Tutti in cammino: Zaini in spalla!" ha rappresentato l'occasione per avvicinare i più giovani, ad una realtà ricca di stimoli e di buone pratiche quale è quella promossa dal CAI.

Un altro obiettivo è stato quello di fornire, dopo due anni complicati, dal punto di vista della socializzazione e della scoperta di quanto il mondo esterno possa essere pericoloso e fonte di problemi, l'opportunità di riappropriarsi di una dimensione di serenità, soddisfazione e gioia, data dal camminare insieme circondati dalla natura.

Sono state proposte agli alunni delle escursioni su alcuni sentieri di grande rilevanza storico e culturale che percorrono la Valle e non solo, permettendo loro di conoscere meglio il territorio che li circonda.

Infine, grazie alla collaborazione con una guida Alpina e alla possibilità di utilizzare la parete di arrampicata presso la Scuola Secondaria di Valle, è stato possibile riservare ai partecipanti una prima lezione di avvicinamento all'arrampicata.

Sono stati coinvolti: 17 alunni della scuola secondaria di primo grado, 20 alunni della scuola Primaria, 6 insegnanti dell'IC A. Testore e 8 volontari CAI.

È stato possibile offrire l'esperienza gratuitamente a tutti gli studenti, grazie a un bando della Sede Centrale e a un finanziamento della Scuola.

Non solo agli studenti della valle ma anche ai non residenti è stato proposto un corso di avvicinamento all'arrampicata presso la palestra di roccia di Zornasco, concessa gratuitamente dall'Associazione Zornasco Team. Oltre alla guida alpina ci sono stati tre volontari CAI che hanno permesso a 12 ragazzi tra gli 8 e i 13 anni di passare una giornata molto positiva.

A novembre la Sezione ha ospitato il convegno Nazionale Sentiero Italia CAI, un'occasione per pubblicizzare il nostro territorio attraverso i rappresentanti delle varie Sezioni Italiane. Grazie alla collaborazione prestata dal Comune di Santa Maria Maggiore e dall'Unione Montana Valle Vigezzo.

5. SENTIERISTICA

Per diversi ho speso molte parole sulla sentieristica, la situazione è rimasta tale e quale, in diversi posti la segnaletica verticale soprattutto sopra i 1500 metri necessita manutenzione. In estate i frequentatori della montagna ci segnalano le criticità in merito allo stato dei sentieri, noi cerchiamo di dare delle risposte, come se sul CAI ricadessero tutte le responsabilità, e i comuni questo lo fanno bene.

Su oltre 300 km di sentieri è impossibile essere dappertutto, bisogna intervenire sui sentieri principali: GTA, Sentiero Italia, sentieri di comunicazione tra alpeggi ancora carichi e dove ci sono rifugi e bivacchi.

Quest'anno la sezione ha organizzato due giornate di manutenzione sentieri: una in collaborazione con la Pro Loco di Villette intervenendo su due sentieri M35 e M37 che collegano l'Alpe Blitz all'abitato di Villette. La seconda nella zona di Arvogno in collaborazione con l'Associazione Amici della Montagna, che negli ultimi anni ha dato un contributo sostanzioso alla manutenzione della rete sentieristica.

L'importanza dei sentieri e del loro utilizzo per finalità turistico escursionistiche è riconosciuta al CAI dallo Stato che demanda adesso il compito di provvedere al loro tracciamento e manutenzione e qui è di importanza fondamentale la collaborazione con le istituzioni locali. Il CAI non può essere lasciato da solo, anche se in questi anni lo è stato.

6. MOUNTAIN BIKE, DOWN HILL, CICLOESCURSIONISMO

La nostra valle assomiglia molto a diverse valli trentine e dunque molto adatta alla mountain bike e cicloescursionismo ed ha preso piede dappertutto. A livello nazionale gli organi centrali del CAI nel 2008 approvarono il cicloescursionismo dichiarandolo attività istituzionale del sodalizio.

La bici è uno strumento, è il mezzo, non il fine.

Un agonista, un down hill, un freerider hanno come fine la bici: la scarica di adrenalina, dimostrazione di abilità, divertimento fine a sé stesso. Inevitabilmente la montagna diventa uno strumento e rischia di venir meno l'attenzione per l'ambiente. La montagna viene usata per raggiungere il proprio fine di divertimento.

Il cicloescursionista CAI ha come fine la frequentazione della montagna, la sua conoscenza, la sua tutela, la promozione del territorio, dunque la montagna è un ambiente da vivere, conoscere, amare e tutelare.

Poco tempo fa, a Santa Maria Maggiore c'è stato un convegno dove si è parlato di turismo outdoor e mountain bike con tre modelli a confronto: Val di Fassa, Finale Ligure e Valle Vigizzo. Ci avrebbe fatto piacere essere invitati.

Concludo dicendo che il vero cicloescursionista, in quanto escursionista a pedali, ha rispetto per la natura, per le persone che vivono in montagna, ha rispetto per il sentiero, per sé e per gli altri ed è consapevole di ciò che sta facendo.

La montagna va rispettata, ci si deve avvicinare con attenzione, senza disturbare, in punta di piedi, anzi, in punta di pedali.

7. PARCO VAL GRANDE

Con il Parco avevamo firmato una convenzione per due trienni consecutivi, convenzione che è scaduta il 30 dicembre 2020, da allora e per tutto il 2021 non abbiamo ricevuto alcuna indicazione da parte del Parco.

Mentre erano attive le convenzioni il CAI Vigizzo, oltre alla manutenzione dei sentieri a Nord del Parco e contorni dei bivacchi, ha organizzato numerosi eventi al Centro Visita di Buttogno, promuovendo il Parco e avvicinando la Valle al Parco, facendolo percepire come una risorsa e non un vincolo. Allora avevamo investito molto tempo e qualche idea, oltre alla partecipazione attiva ai tavoli della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

All'inizio del 2022 abbiamo avuto un incontro con il commissario Bocci, per valutare se ci fossero i presupposti per aprire una nuova convenzione, abbiamo anche inviato una nostra bozza di convenzione, è rimasta nei cassetti del Parco fino al 2023, poi valutata e modificata in parte dai funzionari. Naturalmente al Consiglio direttivo del CAI Vigizzo questi due anni persi hanno pesato molto.

Non voglio entrare nel merito della convenzione proposta, ma al momento non vi sono le condizioni per poterla firmare. Questo non vuole essere uno strappo definitivo con il Parco, verso il quale il CAI Vigizzo lascerà sempre aperta la porta per eventuali collaborazioni future, caratterizzate da premesse diverse e più percorribili.

CONCLUSIONE

La montagna non è solo nevi e dirupi,
creste, torrenti, laghi, pascoli.

La montagna è un modo di vivere la vita.

Un passo dietro l'altro, silenzio, tempo e misura.
Cognetti